

«Fontane riaperte, ora è tutto ok»

BOTTA e risposta tra l'amministratore delegato della «Geal», Paolo Sacconi, e una nostra lettrice. L'intervento muove da un articolo pubblicato sul nostro quotidiano il 12 ottobre, in cui si diceva che molte fontane non sono ancora riaperte. «Volevamo informare che il medesimo giorno, delle 20 fontane alimentate dall'acquedotto del Nottolini, ne erano aperte ben quindici — precisa Sacconi — e precisamente Gonfalone, Madonna dello Stellare, porta S. Gervasio, piazza San Salvatore, piazza S. Alessandro, piazza Napoleone, corso Garibaldi, via del Bastardo, piazza Curtatone, via Nottolini dietro la stazione, via Nottolini angolo via Vitali, via di Mugnano, due a Sorbano del Giudice e in via Sottomonte a Guamo. Attualmente tutte le fontane sono state riaperte. Quanto poi allo stato di manutenzione delle fontane, faccio presente che la manomissione dei rubinetti è avvenuta in più occasioni nelle settimane passate da parte dei cittadini, che con tutta evidenza hanno

cercato abusivamente di riaprirsi da soli le fontane stesse». Fermo restando il giudizio che qualsiasi persona di buon senso può dare di questi episodi di danneggiamento di beni pubblici, la «Geal» ha provveduto comunque agli interventi di manutenzione necessari, in modo da ripristinare la funzionalità delle fontane.

«**INFINE** posso assicurare che l'acqua delle fontane del Nottolini: conclude Sacconi —, alimentate dalle sorgenti di Guamo, non subisce alcun processo di disinfezione attraverso sostanze chimiche, diversamente da quanto avviene per l'acquedotto cittadino, visto che alla potabilizzazione si provvede tramite lampade a raggi ultravioletti che - come noto - non comportano alcuna modifica delle caratteristiche organolettiche dell'acqua erogata (quindi non c'è acqua clorata). Soluzione questa adottata da Geal da molti anni, proprio allo scopo di non alterare le caratteristiche di un'acqua di particolare pregio».